



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 41 - martedì 12 febbraio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«SuperWalter» è tutto quello che il Cavaliere non è: fa sempre «bella figura» in società, in confronto alla «brutta figura» di Silvio (un uomo che non puoi portare



dovunque). Scrittore e appassionato di cinema, Veltroni è il sogno degli esperti di marketing, in grado di parlare direttamente alla gente. Berlusconi, al

contrario, è un venditore di olio di serpente che ha il demerito di aver fatto poco durante i suoi cinque anni di potere»

Rosemary Righter, The Times, 11 febbraio

Meno tasse e più salari, la destra dice no

Si inventano un «buco» nei conti per respingere la richiesta del Pd. Il Tesoro: non esiste Il solito Berlusconi: ponte sullo Stretto, dialogo con la Lega al «parlamento del nord»

■ Niente sgravi ai salari dei lavoratori dipendenti. La destra insiste e vuole bloccare il taglio delle tasse inventando un buco che non c'è. Per il Tesoro infatti i conti 2008 sono in regola. Ma l'opposizione da una parte non vuole riconoscere il risanamento economico fatto dal governo Prodi, e dall'altra spera di poter gestire direttamente, dopo le elezioni, l'extragetto. Per il Pd invece i salari vanno aumentati subito. Intanto Berlusconi va al voto tra vecchie promesse, come il ponte sullo Stretto, omaggi alla Lega Nord (aprirà la campagna elettorale il 2 marzo al «Parlamento padano») e ultimatum a Casini affinché annulli l'Udc dentro il Pdl. Ma i centristi (per ora) non ci stanno.

Di Giovanni, Masocco Ciarnelli, Lombardo alle pagine 2 e 3

Redditi

UN RICCO PAESE DI POVERI

NICOLA CACACE

L'Italia è da anni il Paese europeo a più bassa crescita perché non ridistribuisce fra tutti i cittadini i frutti della ricchezza che produce. L'Italia è infatti il Paese dove i consumi interni hanno contribuito meno alla crescita del Pil pur essendo il Paese coi cittadini mediamente «più ricchi» d'Europa. Italiani ricchi nel Paese più indebitato del mondo. Come è possibile? È possibile perché i redditi sono da anni distribuiti assai male tra capitale e lavoro e tra classi di cittadini.

segue a pagina 27

Staino



PARTITO DEMOCRATICO

Socialisti e radicali più lontani Di Pietro: pronti all'accordo



Antonio Di Pietro Foto Ansa

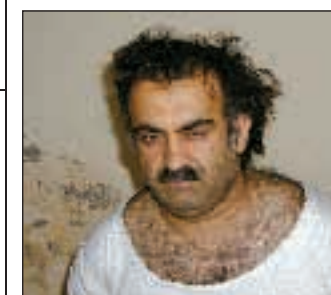
■ È sempre più difficile che il Pd trovi un'intesa con i Socialisti o con i Radicali. Entrambi rifiutano la proposta di singole candidature nelle liste democratiche e si preparano a correre da soli. Va avanti invece il dialogo con Di Pietro. Il ministro in un'intervista a l'Unità ipotizza anche di aderire in futuro al gruppo parlamentare del Pd, ma a Veltroni fa sapere che i suoi elettori si aspettano di trovare sulle schede il simbolo col nome «Di Pietro».

Carugati e Di Blasi alle pagine 6 e 7

In primo piano

PROCESSO 11 SETTEMBRE

Il Pentagono chiede condanna a morte per sei



■ Sei condanne a morte. È la richiesta del Pentagono per sei detenuti a Guantanamo, incriminati per l'attacco dell'11 settembre. La richiesta era prevedibile data la mole dell'accusa: i sei devono rispondere di 169 capi di imputazione, tutti gravissimi. Omicidio, cospirazione, attacchi contro civili, terrorismo, distruzione di beni, dirottamento di aerei. Sintetizzati dal generale dell'Aeronautica Hartmann i capi di imputazione tradiscono in termini giuridici l'accusa di aver ordito e portato a compimento «un sofisticato piano di lungo termine di Al Qaeda per attaccare gli Stati Uniti d'America».

Mastroiua a pagina 12

Asili negati ai bimbi immigrati Il giudice dà torto alla Moratti

■ Il tribunale civile di Milano ha accolto il ricorso di una mamma marocchina, immigrata a Milano, contro la circolare del Comune che aveva vietato l'iscrizione alle scuole materne dei bambini figli di immigrati irregolari. Il giudice Claudio Marangoni, secondo l'avvocato della donna, ha riconosciuto il carattere discriminatorio di quella disposizione. In sostanza, il giudice, nel dispositivo con cui ha accolto il ricorso della

donna (rimasta senza permesso di soggiorno perché con la seconda gravidanza ha perso il lavoro e non è più riuscita a mettersi in regola), afferma il principio secondo cui un minore, in Italia, gode del diritto di rimanere sul territorio nazionale, con la conseguente possibilità di accedere a tutti i diritti di assistenza che ciò comporta, a prescindere dalla condizione di regolarità o irregolarità dei genitori.

Caruso a pagina 9

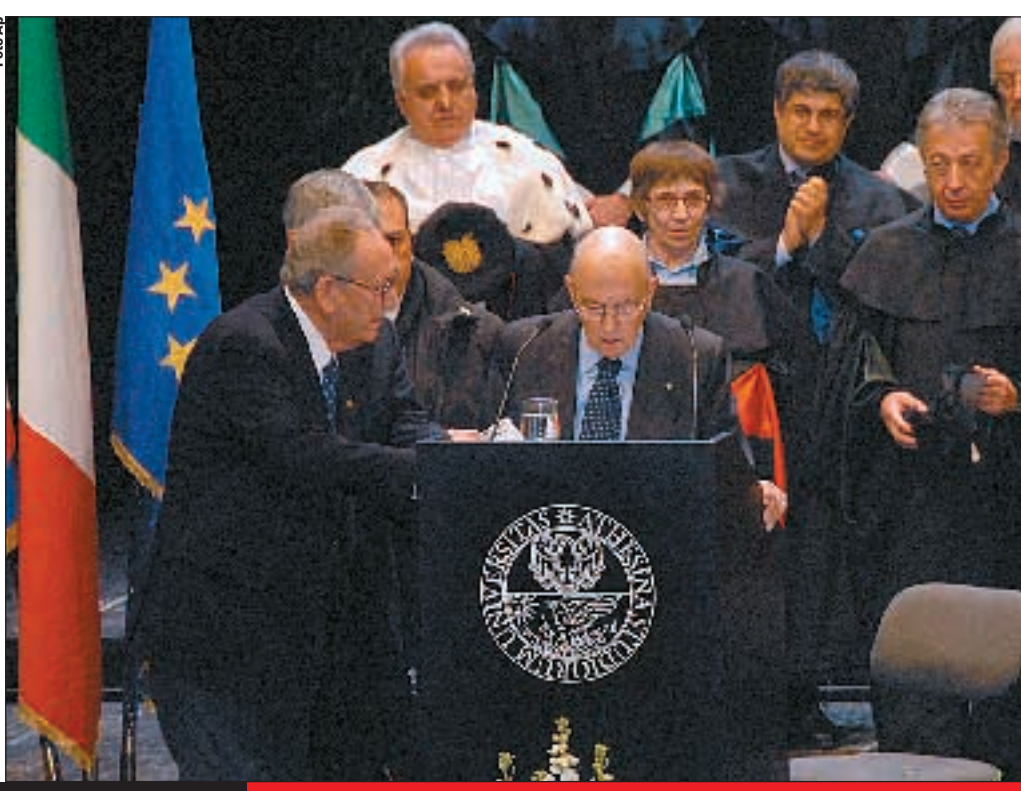
Politica e arbitri

IL VENTO CHE TIRA

OLIVIERO BEHA

Tira un certo vento, non una bora ma neppure un ponentino, sui campi di calcio e sulle prossime urne elettorali. Come avviene sempre più spesso, il pallone manda segnali forti in direzione di un cambiamento gattopardesco, fotografando in un'equazione anche la realtà politica che muta. Ci dice insomma di più Cambiasso che Storace, per lo meno ce lo dice con più grazia e insieme con maggiore evidenza. Cambiasso è un signore argentino che ha segnato a Catania in fuorigioco rafforzando la posizione dell'Inter in testa alla classifica del campionato italiano.

segue a pagina 26



NAPOLITANO Lieve malore a Trento, poi si riprende

GIORGIO NAPOLITANO ha avuto un piccolo mancamento nel corso di una cerimonia all'Università di Trento. Stava parlando

quando è stato costretto a sedersi. Poi ha però finito il discorso, riprendendosi: solo un calo di pressione. Vasile a pagina 8

Stati Uniti

IL VOTO E L'OMBRA DELLE TORRI

LUIGI BONANATE

La notizia è più clamorosa di quanto possa apparire a prima vista: il Pentagono, una struttura militare, si sostituisce alla legge, si comporta da Pubblico ministero e chiede la condanna di sei presunti terroristi! Ci avevano insegnato, gli stessi Padri del costituzionalismo americano, che la separazione dei poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario) era una delle principali garanzie del sistema democratico. Ora, se la toga viene indossata da un militare, che dire: sembrerà un «travestito». Ma ancora più imponente è un secondo profilo: dopo che ha subito un oltraggio tremendo come quello delle Torri Gemelle, lo stato democratico ha o no il diritto di mettersi sullo stesso piano dei criminali che persegue? La punizione può essere tratta dallo stesso livello del delitto?

segue a pagina 27

AFGHANISTAN

MORTO CAPO TALEBANO?

GIALLO SULLA SORTE DI DADULLAH

Bertinetto a pagina 11

STATI UNITI

RIFIUTATI 44 MLD DI DOLLARI

OFFERTA BASSA YAHOO DICE NO A MICROSOFT

Ventimiglia a pagina 15

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911

info@immobiledream.it

www.immobiledream.it

immobiledream.it

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:
Roma - Via Dante, 2

COFFERATI CONTRO LA LEZIONE DELL'EX BR

ADRIANA COMASCHI

Invitare nella città di Marco Biagi un ex Br mai pentito né dissociato come Vittorio Antonini «è un serio errore», taglia corto il sindaco di Bologna Sergio Cofferati. «Non parlerà del suo passato ma di come la cultura può aiutare chi è stato in carcere, la condanna all'ergastolo non gli ha tolto il diritto alla parola», ribatte «stupido» Renzo Filippetti, direttore del Teatro Ridotto che nel suo programma ha inserito un incontro con Erri De Luca e appunto Antonini, come rappresentante dell'associazione dei detenuti di Rebibbia «Papillon».

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'impar condicio

IN TUTTI I PROGRAMMI di intrattenimento i conduttori hanno già cominciato a far finta di tenere a freno i comici, lamentando la mannaia della par condicio. Una legge che non piace neanche a Berlusconi, perché lui preferisce la legge della giungla, cioè la sua. In effetti, la spartizione più o meno equa dei tempi di parola non basta certo a riequilibrare la partita televisiva, visto che quasi tutto ciò che non è dibattito, è berlusconismo allo stato puro. Dalla banalità ripetitiva dei format, alla volgarità sculettante, alla esibizione continua del successo e dei soldi come unico valore fondante della comunità televisiva. Perciò, il bellissimo sfondo scelto da Veltroni per il suo discorso in campo aperto, nella diretta di domenica su La7, per un po' ci ha allargato i polmoni. Ma poi le stesse scene sono tornate nei tg, scorciate e ridotte in modo tale da riportarle all'asfissia dello studio televisivo (mancava solo Bruno Vespa). Sono particolari che servono a ribadire l'impar condicio della proprietà dei mezzi di produzione televisiva.

Nicola Cacace

L'informatico e la badante

Professioni che partecipano al banchetto della globalizzazione e professioni che servono a tavola.

Quello che i giovani devono sapere per affrontare il futuro

128 pagine, € 16,00

FrancoAngeli
www.francoangeli.it

